

PROCEDURA DI SICUREZZA “CORONAVIRUS 2020”

MISURE DI PRECAUZIONE

Introduzione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Valutazione del rischio

Allo stato attuale, trattandosi di rischio infettivo esogeno e sovrapponibile a quello della popolazione generale (ovvero non dovuto ad “uso deliberato” o derivante dall’attività lavorativa), non ha senso effettuare alcuna valutazione del rischio in merito; ha bensì senso attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle Istituzioni.

Le stesse Istituzioni hanno dato precise indicazioni sulle modalità operative da adottare sia in termini di prevenzione che di operatività in caso di presenza di casi sospetti (operatività che spetta alle autorità sanitarie competenti).

Non vi sono, al momento, indicazioni Istituzionali o nuove normative specifiche su come affrontare dal punto di vista valutativo casi particolari quali donne in gravidanza o allattamento e lavoratori immunodepressi. Per valutazioni specifiche, da effettuarsi necessariamente caso per caso, si rimanda alla valutazione del Medico Competente che può tenere conto, nella singola valutazione, di aspetti sanitari che non possono essere di competenza né del Datore di Lavoro né del Servizio di Prevenzione e Protezione. Si fa presente che, soprattutto in questi casi, il Medico Competente, ai sensi dell’Art. 25 comma 1 lettera a), è obbligato a collaborare con il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi già in linea generale.

La Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute indica alcune misure da adottare anche per le scuole ma dal sito del Ministero dell’Istruzione, a proposito della stessa circolare, si evince, ad oggi, che le misure da adottare riguardano solo i viaggi di istruzione e assimilabili.

Misure preventive sui luoghi di lavoro

Oltre a quanto previsto dalla Circolare 4001 dell’8/02/2020 e quelle del Ministero dell’istruzione in merito, si riportano di seguito alcune misure operative.

Le informazioni preliminari (come riportato sul sito del Ministero della Salute) suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio.

Con riferimento alla tutela dei lavoratori impegnati all’interno di locali scolastici, rimangono ferme le misure igieniche generali e necessarie (assimilabili a quelle per l’attuazione delle prescrizioni ministeriali da parte dei singoli) ad assicurare la salubrità degli ambienti.

Si riportano brevemente quelle per la pulizia delle superfici (es. banchi, cattedre, piani di lavoro delle segreterie, servizi igienici – lavandino, water/turca): per assicurare l’adeguata igiene degli ambienti di lavoro e la pulizia di spazi e superfici si possono usare semplici disinfettanti annullando la capacità del virus di infettare le persone. Il sito del Ministero della Salute indica per esempio disinfettanti contenenti a base di cloro all’1% (candeggina) – da preferirsi all’alcol (etanolo) al 75% per non aumentare il rischio di incendio – da usarsi, come sempre, secondo le indicazioni riportate nell’etichetta e nelle relative schede di sicurezza (in alternativa, come indicato dalla Regione Lombardia, è possibile usare anche prodotti a base di acido peracetico ma che devono essere opportunamente diluiti onde evitare rischi corrosivi e di cui è opportuno valutarne l’acquisto solo dopo analisi della Scheda di Sicurezza).

**PROCEDURA DI SICUREZZA “CORONAVIRUS 2020”
MISURE DI PRECAUZIONE**

Come già in uso, garantire gli adeguati ricambi di aria.

Si ribadisce inoltre l'essenziale importanza nel garantire sempre la presenza di sapone in tutti i servizi igienici e di asciugamani in carta a perdere in tutti gli edifici scolastici.

Si consiglia l'affissione della procedura per il corretto lavaggio delle mani all'interno dei servizi igienici.

Misure da adottare in caso di emergenza

Ai fini della massima precauzione, essendo i sintomi coincidenti con quelli di altre patologie infettive, nel caso in cui un allievo o un lavoratore presentano sintomi riconducibili anche a quelli della COVID-19 è strettamente necessario adottare immediatamente le misure previste dal piano di emergenza:

- attivare il primo soccorso;
- attraverso gli addetti al primo soccorso, chiamare immediatamente il 112;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale sanitario sia per la gestione del singolo caso che per eventuali misure di profilassi sulle persone e di igienizzazione degli ambienti eventualmente potenzialmente contaminati.

I sintomi riconoscibili sono:

- sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre;
- sintomi più severi quali difficoltà respiratorie.

Le misure precauzionali richieste o messe in atto potranno/dovranno progressivamente mutare alla luce dei futuri sviluppi della malattia e delle conseguenti indicazioni fornite dalle Istituzioni nazionali e Regionali, dall'OMS e dagli esperti del settore.

In allegato si trasmette:

- Opuscolo ministero della salute su come lavarsi le mani
- SI CONSIGLIA DI MONITORARE QUOTIDIANAMENTE I SITI ISTITUZIONALI PER EVENTUALI ULTERIORI AGGIORNAMENTI SPECIFICI (MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E TERRITORIALE)

Varese, 28 Febbraio 2020

Ing. Iunior Lara Sirna